

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 11.04.2018 - n. 13 - Anno XII

In Evidenza

- [Marcia nazionale per la sicurezza sul lavoro, Anmil chiama, oltre 6 mila rispondono](#)
- [Incidenti sul lavoro: riunione al Ministero con INL, INAIL e INPS](#)
- [FAQ Reinserimento lavoratori con disabilità Inail, Circolare n. 30 del 2017](#)
- [Reinserire le persone con disabilità da lavoro in una nuova occupazione: al via la campagna di comunicazione Inail](#)
- [Trasporto pubblico locale, il “patto storico” per l'accessibilità](#)

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

Iniziative

Marcia nazionale per la sicurezza sul lavoro, Anmil chiama, oltre 6 mila rispondono

Si svolgerà domenica 29 aprile a Isola del Gran Sasso (Teramo) la manifestazione promossa da Anmil, per diffondere il valore della prevenzione degli infortuni sul lavoro. Ogni giorno muoiono circa 3 lavoratori. 2 aziende su 3 non sono in regola in materia di sicurezza. Una marcia di circa 3 chilometri, a Isola del Gran Sasso, per ricordare le vittime del lavoro, ma soprattutto per diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza. Perché gli incidenti sono ancora troppi e ogni giorno in media muoiono tre lavoratori. Si svolgerà domenica 29 aprile la “Marcia nazionale per la sicurezza sul lavoro”, promossa da Anmil a sei anni dalla prima, che si svolse ad Assisi nel 2012. Oltre 6 mila persone, provenienti da tutta Italia, sfileranno fino al Santuario di San Gabriele. L'iniziativa, patrocinata dal Consiglio superiore della Magistratura, dalla regione Abruzzo e dalle massime istituzioni locali, intende sottolineare la gravità del fenomeno degli infortuni sul lavoro, che miete ancora 3 morti al giorno. La manifestazione sarà anticipata, sabato 28 aprile, da un convegno che vuole fare il punto sull'attuale normativa in materia di salute e sicurezza lavorativa. Sarà inoltre annunciato un Bando per due borse di studio di 1.000 euro ciascuna, riservate agli studenti delle Facoltà di Giurisprudenza e di Medicina veterinaria che elaboreranno progetti per la prevenzione della sinistrosità in ambito lavorativo in Abruzzo.

[Per approfondire](#)

Sicurezza sul lavoro

Morti sul lavoro, ancora una tragedia: è strage quotidiana

Sono già 150 i caduti sul lavoro dall'inizio dell'anno, 19 nella sola Lombardia. Nel giorno di Pasqua, altri due lavoratori hanno perso la vita a Treviglio, nella bergamasca. L'invito alla preghiera di Monsignor Delpini, la necessità di non rassegnarsi e a lottare per la salvaguardia della vita umana. Una Pasqua di dolore per le famiglie e gli amici dei due operai di Treviglio, nella bergamasca, morti per l'esplosione di un'autoclave nell'azienda di mangimi per la quale lavoravano. Si chiamavano Giuseppe Legnani e Giambattista Gatti. Pochi giorni fa, avevano perso la vita altri due lavoratori, nel porto di Livorno, e un manutentore di una ditta appaltatrice mentre riparava un guasto sulla linea ferroviaria nei pressi di Bologna. È un'ecatombe silenziosa, quella che nei primi mesi di questo 2018 ha già portato alla morte sul lavoro di 150 persone.

A quasi dieci anni dall'entrata in vigore del *Testo unico della sicurezza sul lavoro*, spiega il presidente dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invaliti del Lavoro (ANMIL) Franco Bettoni «le cose non sembrano affatto cambiate. Questi 10 anni sembrano essere passati invano: la mancanza di sicurezza ci propone, ogni giorno e in tutte le aree geografiche del Paese, tragedie di vite spezzate e di famiglie distrutte». Ma a tutto questo – conclude il Presidente dell'ANMIL - «noi non ci vogliamo rassegnare, non possiamo ritenere "normale" che ai primi segnali di una pur debole ripresa economica corrisponda sempre un parallelo aumento degli infortuni sul lavoro e che a pagarne il prezzo siano sempre i lavoratori. Dobbiamo combattere affinché la sicurezza sul lavoro e la salvaguardia della vita umana siano sempre anteposte alle ragioni della produttività e del profitto e trovino il loro posto naturale al centro di ogni politica di sviluppo economico».

[Continua a leggere](#)

Incidenti sul lavoro: riunione al Ministero con INL, INAIL e INPS

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti, proporrà un incontro in tempi brevi alle Regioni ed uno alle associazioni imprenditoriali e alle organizzazioni sindacali, al fine di approfondire le problematiche relative alla sicurezza sul lavoro.

La decisione è scaturita dalla riunione di martedì 10 aprile dedicata ad un esame della situazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, convocata anche a seguito degli infortuni mortali che si sono verificati nelle ultime settimane, alla quale hanno partecipato, oltre al Ministro, il Capo dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, Paolo Pennesi, il Presidente di INAIL, Massimo De Felice, il Direttore Generale INAIL, Giuseppe Lucibello, e il Direttore Centrale Entrate e Recupero Crediti dell'INPS, Maria Sandra Petrotta.

L'incontro ha preso avvio dalla valutazione dei recenti episodi di incidenti mortali, dalla quale non emergono situazioni o fattispecie particolari, bensì la conferma che essi fanno riferimento alle casistiche statisticamente ricorrenti con maggiore frequenza (investimento ad opera di mezzi o macchine, caduta dall'alto, intossicazione in ambienti confinati, ribaltamento di mezzi meccanici, specialmente in agricoltura). Un elemento che non sminuisce la gravità di una situazione che richiede di essere fronteggiata con un impegno costante e con strumentazioni ed iniziative adeguate.

Da qui l'indicazione di proseguire il lavoro, già in atto, per migliorare la capacità di analisi e di valutazione sugli infortuni. L'obiettivo è quello di individuare le situazioni ed i settori più a rischio, così da poter indirizzare in modo più mirato le attività di controllo ed orientare al meglio gli incentivi alla prevenzione, già previsti attraverso specifici bandi dell'INAIL.

[per approfondire](#)

Disabilità e lavoro

FAQ Reinserimento lavoratori con disabilità Inail, Circolare n. 30 del 2017

Cosa rimborsa l'Inail? Chi sono i destinatari? Da quando decorre l'obbligo per legge di assunzione di persone con disabilità? Sono previste sanzioni se non si rispetta tale obbligo? 1) Cosa disciplina la circolare Inail n. 30 del 2017? La circolare regola le competenze dell'Istituto in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro da realizzare con progetti personalizzati mirati alla ricerca di nuova occupazione. A seguito dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'Inail in caso di assunzione di una persona con disabilità da lavoro, può rimborsare le spese sostenute dalle imprese per interventi di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro e interventi formativi. 2) Chi sono i destinatari? Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità da lavoro, quindi causata da infortunio o malattia professionale, tutelate dall'Inail. Con particolare riferimento al nuovo obbligo di legge, i destinatari degli interventi sono i disabili da lavoro con un grado di invalidità superiore al 33% accertato dall'Inail.

[Per approfondire](#)

Reinserire le persone con disabilità da lavoro in una nuova occupazione: al via la campagna di comunicazione Inail

Obiettivo dell'iniziativa è promuovere le misure previste, in via sperimentale, dalla circolare 30/2017. Con un testimonial d'eccezione: l'atleta paralimpico Oney Tapia, interprete del messaggio diffuso dall'Istituto, grazie ai traguardi raggiunti nella vita e nello sport. Reinserire le persone con disabilità nel mondo del lavoro anche nel caso di una nuova assunzione è possibile, ove sussista l'incontro tra domanda e offerta. Una nuova e importante opportunità, al centro della campagna di comunicazione Inail al via da oggi. Testimonial dell'iniziativa è Oney Tapia, l'atleta paralimpico non vedente, argento nel lancio del disco a Rio 2016 che, grazie ai traguardi raggiunti nella vita e nello sport, esprime al meglio il messaggio diffuso dall'Istituto. L'obiettivo è coinvolgere le persone con disabilità da lavoro in cerca di nuova occupazione e i datori di lavoro. Estesa la realizzazione di progetti personalizzati. La circolare Inail n. 30/2017 estende, infatti, la realizzazione di progetti personalizzati per il reinserimento e l'integrazione nell'attività lavorativa, già previsti dalla circolare 51/2016, anche ai casi di nuova assunzione a seguito di incontro tra domanda e offerta di lavoro. L'Istituto mette a disposizione fondi per sostenere questo tipo di progetti che riguardano, sia assunzioni con contratti di lavoro subordinato o parasubordinato, sia rapporti lavoro flessibili o a tempo determinato.

[Continua a leggere](#)

Lavoro e disabilità nella pubblica amministrazione: nasce la Consulta nazionale

L'organismo, previsto dalla "riforma Madia", si è ufficialmente costituito: composto da 12 membri (quattro ministeri, regioni, comuni, sindacati, Fish e Fand, Inail e Anpal), ha il compito di incoraggiare l'applicazione della legge 68/99 all'interno delle amministrazioni pubbliche. Incoraggiare e incrementare l'impiego di lavoratori con disabilità nella pubblica amministrazione: è l'obiettivo della neonata "Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità", prevista dalla "riforma Madia" e istituita ufficialmente il 3 aprile scorso, giorno in cui sulla Gazzetta ufficiale ne è stata comunicata la costituzione formale. L'organo è composto da 12 componenti: quattro ministeri (del Lavoro, della Salute, delle Pari opportunità della Funzione pubblica). Inail, Anpal (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro), un rappresentante delle Regioni e uno dei Comuni, due esponenti sindacali e due delegati di Fish e Fand, le due federazioni delle associazioni del mondo della disabilità.

[Continua a leggere](#)

Accessibilità

Trasporto pubblico locale, il “patto storico” per l'accessibilità

Siglato l'accordo di collaborazione tra i presidenti dell'Asstra associazione Trasporti, Fish e Fand: prevede formazione per le imprese di trasporto pubblico locale su diritti e soluzioni per i passeggeri con ridotta mobilità, ma anche Tavoli tecnici per il miglioramento dei servizi. Una novità assoluta per l'Italia, un “accordo storico”, che promette di incrementare l'accessibilità dei servizi di trasporto pubblico locali e di garantire diritti e tutele ai passeggeri con ridotta mobilità: l'impegno di collaborazione siglato dai presidenti delle associazioni Asstra (associazione trasporti), Fand (Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità) e Fish (Federazione italiana per il superamento dell'Handicap).

Per Franco Bettoni, presidente della Fand, “il diritto alla mobilità è funzionale all'esigibilità concreta di molti altri diritti di cittadinanza, di altri servizi e opportunità. La sottoscrizione di questo accordo ci rende soddisfatti ma, al contempo, pienamente consapevoli e responsabili di quanto ciò sia solo l'inizio di un percorso che dà continuità all'esperienza acquisita in questi anni da protagonisti, congiuntamente con la Fish, in azioni ed interventi, in coerenza con la Convenzione Onu e con i Regolamenti Europei, al fine di garantire ai milioni di passeggeri con disabilità e a ridotta mobilità (PRM), l'accesso indiscriminato all'intero sistema di trasporto pubblico ed ai servizi ad esso connessi”.

[Per approfondire](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)